

"L'esperienza è una fiamma che non illumina se non bruciando"
BENITO PEREZ GALDOS

ANNO LVIII - N. 4 - MAGGIO 2006

Direzione, Redazione, Amministrazione: Via Consolata, 11 - 10122 TORINO
e-mail: linc@marite.aerre.it - Telef. + Fax 011 521.20.00

PERIODICO INDIPENDENTE FONDATA NEL 1949

Abbonamento annuo € 7,75 - Estero € 25,00 - Sostenitore € 25,00 - Conto corrente postale 2618102
Poste Italiane s.p.a. - Spediz. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB TORINO

Per inserzioni rivolgersi alla nostra Amministrazione

Prezzo € 0,77

"Castità: la più inattuale delle perversioni sessuali"
ALDOUS HUXLEY

IL NUOVO GOVERNO
SPERANZA DI PROGRESSO

Intensissime trattative, compromessi e colpi di scena, dopo le elezioni politiche, hanno condotto l'ex-democristiano Franco Marini alla presidenza del Senato, il segretario di Rifondazione Comunista Fausto Bertinotti alla presidenza della Camera e il senatore a vita Giorgio Napolitano alla presidenza della Repubblica, avendo Ciampi rifiutato di proseguire il suo mandato per altri 7 anni.

Principali organi d'informazione hanno dedicato intere pagine alle manovre e ai duelli per tali nomine. In sintesi, basterà ricordare che i Partiti dell'Unione sembrano d'accordo per portare D'Alema alla presidenza della Repubblica, ma l'intervento vaticano - attraverso il vescovo di Genova "Avvenire" e "Osservatore Romano" e da altre importanti voci del mondo cattolico alla sua candidatura (in attesa di una conferma di Mario Monti) - ha bloccato tale nomina.

Da un altro punto di vista, sembra pur vero che D'Alema era troppo caratterizzato politicamente per risultare "super partes", mentre la scelta di Napolitano, già appartenente alla corrente "migliorista" cioè riformista, è stata accolta con favore dai ministri del Pci ed ex presidente della Camera, è apparsa più garantista e accettabile anche dagli ambienti cattolici (era appoggiato dall'ex capo dello Stato, Scalfaro, che ad Assisti nell'incanto delle religioni per e pace nel mondo, lo aveva votato).

Tuttavia l'elezione dell'ottantenne candidato alla presidenza non è stata facile causa dell'ostinata opposizione della Casa delle Libertà (Napoli è stato eletto al quarto scrutinio con il sostegno dell'intera Unione, mentre la C.d.L. ha votato per lo più per la scheda bianca).

Ma il "punctum dolens" è quello dei conti pubblici. Infatti il Centro-destra ha lasciato il bilancio bilanciato, ma il governo di Prodi, che ha lasciato a suo tempo dal Centro-sinistra. Non sarà facile ripartire miliardi di euro per il bilancio del 2007, il 3% di deficit, ancora maggiore di quello lasciato a suo tempo dal Centro-sinistra. Non sarà facile ripartire miliardi di euro per il bilancio del 2007, il 3% di deficit, ancora maggiore di quello lasciato a suo tempo dal Centro-sinistra.

GLI EX PRESIDENTI DELLA CONSULTA: VOTARE NO

Le riforme costituzionali su cui il 25 e 26 giugno si terrà il referendum confermativo sono "inaccettabili", "incoerenti", "insoddisfacenti", "uno sfacelo della tecnica legislativa". Il pesante giudizio è di cinque ex presidenti della Corte Costituzionale per i quali non c'è alternativa al "no" nella prossima consultazione referendaria. Francesco Paolo Casavola, Piero Alberto Capotosti, Riccardo Chiappa, Leopoldo Elia e Valerio Onida prendono una posizione netta nel corso di un convegno all'Istituto dell'Enciclopedia Italiana su "Cattolicesimo italiano e riforme costituzionali".

Si dovrebbe aggiungere la revisione della Costituzione, dell'assetto giudiziario, ecc.
A titolo di curiosità, il Piemonte ha ottenuto il maggior numero di ministri (5), mentre la Sicilia, per la prima volta, nessuno. Soltanto 6 ministri fanno parte del nuovo governo. I ministri principali sono andati a D'Ale-

questa politica, che invece qualifica una democrazia in linea con l'evoluzione dei tempi e con le riforme attuate nei Paesi occidentali.

Brulcosoni, incapaci di accettare la sconfitta elettorale, (perse anche ancora sul conteggio dei voti) respinge quel dialogo con la maggioranza non intervenendo sul lavoro, suggerito anche dal Capo dello Stato. Eppure una intesa per il rilancio dell'economia, per il risanamento dei conti pubblici, per lo sviluppo della formazione e della ricerca, per l'organizzazione dello Stato, sarebbe auspicabile, stante anche il peso elettorale conseguito dal Centro-destra.

Il nostro Paese ha bisogno di un esecutivo stabile ed efficiente, coerente però con il contratto assunto con gli elettori per un'Italia diversa, per la difesa della democrazia e della Costituzione.

Bruno Segre

DIFENDERE LA COSTITUZIONE
INIZIA LA MOBILITAZIONE PER IL REFERENDUM DEL 25 GIUGNO

Un appello "Per la difesa della Costituzione Repubblicana e Antifascista" è stato diffuso da una serie di personalità del mondo politico e della cultura, fra i quali Giulio Chiesi, Tano De Zulueta, Sabina Guzzanti, Rainerio La Valle, Achille Occhetto, Lidia Ravera, Marco Travaglio. Si legge nell'appello: si deve votare "No" per cancellare gravissime modifiche della Costituzione, approvate a colpi di maggioranza dalle destre, e per salvare la Costituzione Antifascista, che dovremo farla contro tutte le televisioni, che sono in mano alla destra e non garantiscono una corretta informazione.

IL DIVORZIO BREVE RIPROPOSTO AL SENATO

La senatrice Beatrice Magno (Ulivo) ha depositato al Senato un disegno di legge che chiede la modifica dell'attuale norma sul divorzio, riducendo da tre anni ad uno il termine intercorrente fra la sentenza di divorzio e l'annullamento del matrimonio contratto con rito civile. Una proposta analoga era già stata presentata nella scorsa legislatura dall'on. Eleonora Montecitorio (DS) e discussa al Montecitorio, ma non era riuscita a passare in votazione. La proposta di Magno prevede che il divorzio breve venga introdotto in modo graduale, con un periodo di prova di sei mesi, e che il divorzio breve venga introdotto in modo graduale, con un periodo di prova di sei mesi, e che il divorzio breve venga introdotto in modo graduale, con un periodo di prova di sei mesi.

IL Rapporto annuale di LEGAMBIENTE

1990 l'Italia era all'avanguardia in Europa nel settore delle energie alternative. Ora siamo tornati indietro: abbiamo soltanto 8 mq. di pannelli solari ogni 1000 abitanti rispetto alla media europea di 34 mq., cresciuto di 42 volte rispetto al 1990 (l'Italia di 3 volte).

PEGGIORATA LA SITUAZIONE DEL NOSTRO TERRITORIO

Il rapporto annuale dell'Associazione LEGAMBIENTE sulla qualità dell'ambiente in Italia fornisce notizie molto interessanti. Oggi esse è peggiorata rispetto a 5 anni fa: maggior traffico automobilistico inquinante, ossido rispetto degli parametri di qualità dell'aria, maggiori emissioni nell'atmosfera, abusivo edilizio, scarso ricorso alle energie alternative, acque inquinate.

Il presidente nazionale di LEGAMBIENTE, Roberto Della Seta, ha dichiarato: "La qualità ambientale in Italia paga un prezzo alto ad anni di immobilità e decisioni sbagliate e in particolare a questo quinquennio di governo Berlusconi segnato da una totale disattenzione per le ragioni dell'ambiente e puntigliosa da scelte decisamente vergognose come l'ennesimo condono edilizio generalizzato".

Tuttavia l'Italia ha fatto passi importanti nella tutela delle acque interne non è balneabile (in Europa solo il 7%). Tra i grandi fiumi solo l'Adige è in buona salute. Gli obiettivi di "qualità biologica delle acque interne" fissati per il 2008 sono rispettati solo da Trentino, Liguria e Valle d'Aosta. L'84% dei capoluoghi di provincia depurano le acque (precisamente il 94% al Centro, l'88% al Nord e solo il 70% al Sud). Non sono depurate Catania, Benevento, Trapani, Imperia.

L'erossione delle coste è del 30% in Italia, del 20% in Europa, ma in Francia è del 35% e in Spagna del 10%.

Per quanto riguarda l'energia, i consumi sono cresciuti del 13% negli ultimi 10 anni. Nel

LA REPUBBLICA HA 60 ANNI



Il 2 giugno 1946 seguì per il nostro Paese l'inizio di una nuova Storia. Le forze politiche della Sinistra (socialisti, comunisti, azionisti, repubblicani) e una parte della democrazia cristiana erano, ancor prima della fine della guerra, fermamente decise ad abbattere la monarchia, complice della dittatura fascista. Ma dovettero scontrarsi con i sentimenti monarchici e la prudenza conservatrice della Chiesa, degli inglesi, degli ambienti cattolici moderati, dei liberali, delle famiglie nobilitarie e di alcune personalità nazionali come Benedetto Croce, Luigi Einaudi, Vittorio Emanuele Orlando, Enrico De Nicola (che optarono per la monarchia).

La lunga marcia verso la Repubblica partì nel 1944 con la nomina di Umberto a luogotenente del Regno, rappresentanza di Vittorio Emanuele III, il re (imperatore) che tradì lo Statuto e spartì con Mussolini le responsabilità del regime e le avventure belliche.

Il decreto luogotenenziale del 25 giugno '44 stabilì per volontà del C.L.N. che il popolo italiano, alla fine della guerra, avrebbe eletto un'assemblea Costituente a cui spettava il compito di scegliere la forma dello Stato e di scrivere il testo della nuova Costituzione.

Terminata la guerra e unificato il territorio nazionale, il capo del governo, Bonomi, si dimise, secondo i patti, e gli subentrò il capo della Resistenza, Ferruccio Parri, presidente del Consiglio dal 21 giugno al 10 dicembre 1945.

Finalmente il 2 giugno gli italiani votarono con un percentuale di quasi il 90% (mentre in precedenza non aveva mai superato il 60%) gli elettori risultarono circa 25 milioni, mentre nelle elezioni precedenti, fasciste del 1921 furono soltanto 6.700.000. Votarono, per la prima volta, anche le donne. Nel giorno della scelta fra monarchia e repubblica, gli elettori nominarono anche 556 deputati.

Le operazioni di voto si svolsero nel massimo ordine e confermarono l'orientamento politico delle elezioni amministrative. I voti per la Repubblica furono 12.718.641, quelli per la monarchia 18.502 (ovvero il 54,26 per cento contro il 45,74 per cento). Al Nord e al centro la maggioranza optò per la repubblica, al sud e nelle isole prevalse la monarchia. I monarchici denunciavano brogli (del tutto inesistenti) e giunsero a rifiutare il responso delle urne.

Umberto il tentò di contendere il risultato appoggiandosi alla controscelta bianca (i voti non validi furono 1.509.735). La contestazione toccò l'apice il 10 giugno quando la Corte di Cassazione annunciò i risultati, senza comunicare il numero di voti invalidi e si astenne dal proclamare la repubblica. Due giorni dopo Umberto scrisse a De Gasperi che avrebbe accettato il responso soltanto dopo la pubblicazione dei dati definitivi, purché comprendessero anche i voti non validi (schede bianche, nulle o annullate).

Ma il giorno dopo partì per l'esilio in Portogallo, lanciando un proclama in cui accusava il Governo di aver compiuto un gesto rivoluzionario. Ci furono scontri fra monarchici e polizia: a Napoli 5 morti e 70 feriti.

Le elezioni per l'Assemblea Costituente, con il sistema della proporzionale pura, videro la prevalenza della DC (voti 8.080.684 = 35,18%), seguita dal PSIUP (4.758.129 = 20,72%), dal PCI (4.356.686 = 18,5%), dall'Unione Democratica Nazionale (1.560.638 = 6,79%), dal Fronte dell'Quoalunque (1.211.956 = 5,28%), dal PRI (1.003.007 = 4,37%), dal Blocco Nazionale della Libertà (637.328 = 2,77%), dal Partito d'Azione (334.748 = 1,46%) e da altre formazioni minori, ciascuna con voti inferiori all'1%.

Finalmente il 18 giugno la Corte di Cassazione proclamò i risultati ufficiali del referendum istituzionale. Il 25 giugno si inaugurò l'Assemblea Costituente, presieduta da Saragat e poi da Umberto Terrecini; in maggioranza risultò la DC con 207 seggi, seguita dai socialisti con 115 e dai comunisti con 104. Ai conquistati, guidati dal commediano napoletano Enrico De Nicola divenne cap provvisorio della Repubblica.

Tutto cambiò da allora: la bandiera tricolore fu epurata dallo stemma sabauda (toccano i manifesti repubblicani dalle mura del suo palazzo. Qualcuno aggiunse sui muri alla frase "Viva il re" una "X", facendolo diventare "no").

Finalmente il 2 giugno gli italiani votarono con un percentuale di quasi il 90% (mentre in precedenza non aveva mai superato il 60%) gli elettori risultarono circa 25 milioni, mentre nelle elezioni precedenti, fasciste del 1921 furono soltanto 6.700.000. Votarono, per la prima volta, anche le donne. Nel giorno della scelta fra monarchia e repubblica, gli elettori nominarono anche 556 deputati.

La bufera che sta travolgendo il gioco del calcio nel nostro Paese era cominciata anni addietro con le avventure finanziarie di Calisto Tanzi nei confronti della squadra del Parma, di Sergio Cagnotti verso la Lazio, di Giorgio Corbelli verso il Napoli e di Luciano Gaucci verso il Perugia, con il presidente-padrone della Banca Capitale di Roma, Cesare Genonzi, che aveva confuso lo sportello bancario con lo spogliatoio dei giocatori.

Dagli anni 90 si susseguono episodi incredibili: il passaggio dal Parma alla Lazio di alcuni giocatori (Crespo, Verrini, Sensi, Baggio) ebbe come corrispettivo il pagamento di 102 milioni di euro (circa 200 miliardi di lire). La Juventus, processata per aver compiuto il "doping" da parte di giocatori, fu stranamente assolta in appello.

I "foot-ball", alle origini uno sport popolare per il suo fascino e per il disinteresse di chi giocava e di chi presiedeva la società, è andato trasformandosi in una quotata grande industria (la quinta del Paese) in Borsa, con un giro astronomico di somme per reclutare i giocatori con un maffare che riguarda arbitri e designatori di ingaggi, con un sistema di speculazioni disgustose. Fallirono le società fiorentine di Cecchi Gori, il Napoli di Naldi e Corbelli, il Perugia di Gaucci finiti in serie B.

Da qualche settimana lo scandalo del calcio è esploso dopo le intercettazioni telefoniche firmate alla Procura di Napoli, che ha rivelato la complicità di parecchi dirigenti - dal presidente della Federcalcio, Carraro, al presidente della GEA WORLD di intermediazione nel mondo del calcio Moggi - e di parecchi giocatori, allenatori e arbitri, il reato di associazione per delinquere.

Sono venuti a galla episodi di partite truccate, di illecite gestioni del mercato del calcio, di scommesse sul risultato delle gare, di connivenze di Atleti, di concorrenza sleale, di frode sportiva, di rivelazione di segreti d'ufficio, che hanno condotto addirittura il campionato 2004/05, coinvolgendo soprattutto la Juventus, il Milan, la Lazio e la Fiorentina. Per il resto di calcio più osannato la Juventus vincente dello scudetto ed anzi temono che venga punita con la retrocessione.

Tutto sommato, il calcio ha tradito la fiducia dei suoi fans. È finito un grande amore che fu rovesciato sul risultato delle gare. La smania di potere degli imprenditori e l'avidità di denaro di calciatori, designatori, intermediari hanno scovato il sistema del calcio professionistico. Per credere ancora al pallone occorrerà assistere alle partite di dilettanti, ultimi episodi di ideali smarriti.

PREVITI

La 6ª Sezione della Corte di Cassazione ha posto fine all'interminabile giudizio (in corso da 10 anni) a carico dell'on. Cesare Previti, ex-ministro della Difesa, ora nuovamente deputato di Forza Italia, avvocato dei capi di mafia. Per il resto di corruzione in atti giudiziari. La sentenza della Corte Suprema ha inflitto 6 anni di reclusione e Previti è all'av. Previti, che si difese in modo ardito, ha provocato e cercò sempre di far saltare le udienze (segue a pag. 3)

GIANCARLO MATTEOTTI È MORTO A ROMA

È morto l'ultimo figlio superstita di Giacomo Matteotti, Ion Giancarlo Matteotti. Fu membro dell'Assemblea Costituente, deputato per più legislature e sottosegretario al Bilancio. Durante la Resistenza era stato catturato dalle Brigate Nere ma era riuscito ad evadere partecipando alla Resistenza nel Veneto. La salma è stata tumulata a Fratta Polesine (Rovigo) accanto a quella del padre.

REPERENDUM SULLA FORMA ISTITUZIONALE DELLO STATO

REPUBBLICA MONARCHIA



Apporre un segno nella casella a fianco del contrassegno prescelto



(dal giornale tedesco "SUDEUTSCHE ZEITUNG")

La sconfitta elettorale di Berlusconi provocherà il crollo del suo impero?

(segue a pag. 4)



### L'8 PER MILLE DELL'IRPEF PRIVILEGIA IL VATICANO

Dopo la "Breccia di Porta Pia" e la conseguente fine del potere temporale della Chiesa, con la legge delle Quarente (13 maggio 1871) lo Stato italiano si faceva carico del sostentamento del clero. Papa Pio IX gridava all'usurpazione e lanciava scomuniche, non disdegnando tuttavia che le sue casse fossero annualmente incrementate da ben 2.200 milioni di lire. A tanto ammontava la quota che il Governo stanziava per il Vaticano. Poi ci fu il Concordato voluto da Mussolini nel 1929, revisionato da Craxi nel 1984. Il nuovo Concordato tra Stato e Chiesa cattolica ha abolito il precedente sistema della cosiddetta "congrua" per introdurre un contributo statale diretto mediante due diverse forme di finanziamento pubblico della Chiesa: le offerte dei fedeli (attualmente deducibili sino a 1021 euro) e la quota dell'otto per mille dell'IRPEF di tutti i contribuenti italiani. Successive modifiche legislative hanno esteso ad altre confessioni religiose il diritto a concorre alla ripartizione dei fondi derivanti dalla quota dell'otto per mille, ma chi ha i maggiori introiti da questo gettito è la Chiesa cattolica. Nel 2004 ha ricevuto dallo Stato italiano ben 936 milioni di euro.

Se si tiene conto del fatto che, in occasione della dichiarazione annuale dei redditi, in media solo tre italiani su dieci firmano la casella per destinare l'8 per mille del loro prelievo fiscale alla Chiesa cattolica, è da chiedersi come sia possibile arrivare a cifre così cospicue. E' bene ciò è possibile in virtù di un meccanismo che possiamo definire "perverso". La straordinaria moltiplicazione di otto in favore della Chiesa è possibile grazie alla casella lasciata in bianco dal 65% dei contribuenti nel 2004. Accade allora che per il procedimento della ripartizione, previsto dall'articolo 37 della legge 222 del 2002, che recita: "In caso di scelte non espresse da parte dei contribuenti la destinazione si stabilisce in proporzione alle scelte espresse", la Conferenza episcopale italiana (CEI) risulta la favorita. Pertanto, pur aumentando le astensioni più si accrescono gli introiti al Vaticano.

Tentando qualche previsione per il 2005 e tenendo conto anche dell'aumento del gettito IRPEF, la Conferenza episcopale italiana, attraverso il suddetto meccanismo, dovrebbe incassare circa un miliardo di euro. Una somma considerevole, dunque, utilizzata dalla Sede soprattutto per il mantenimento dei suoi apparati, e in minima parte (20% circa), per gli interventi caritativi ed umanitari, contrariamente a quanto le suadenti pubblicità, che invitano a firmare a favore della Chiesa cattolica, vorrebbero far credere.

### MODIFICHE AL CODICE PENALE MINORI SANZIONI AI REATI CONTRO LE RELIGIONI

Sono entrate in vigore le modifiche al codice penale deliberate dal precedente Parlamento con la legge n. 24 del 24 febbraio 2006 n. 85.

Per quanto riguarda il capo I del titolo IV ("dei delitti contro la religione della Stato e i culti ammessi") sono stati sostituiti alcuni articoli, riducendo le relative sanzioni e non più privilegiando la tutela del cattolicesimo.

L'art. 403 ("offesa a una confessione religiosa mediante vilipendio di persone") prevedeva la pena della reclusione fino a due anni o ammenda alla multa da 1.000 a 5.000 euro. Il 2° comma prevedeva la reclusione da sei mesi a due anni o ammenda alla multa da 1.000 a 5.000 euro. Il 3° comma prevedeva la reclusione da sei mesi a due anni o ammenda alla multa da 1.000 a 5.000 euro. Il 4° comma prevedeva la reclusione da sei mesi a due anni o ammenda alla multa da 1.000 a 5.000 euro. Il 5° comma prevedeva la reclusione da sei mesi a due anni o ammenda alla multa da 1.000 a 5.000 euro.

L'art. 404 ("offesa alla religione dello Stato mediante vilipendio di cose") rinvia completamente il testo precedente, intitolato "offesa a una confessione religiosa mediante vilipendio o danneggiamento di cose" e stabilendo: "Chiunque, in luogo destinato al culto o in luogo pubblico o aperto al pubblico, offende una confessione religiosa, offendendo una confessione religiosa, vilipende con espressioni ingiuriose cose appartenenti al culto o siano consacrate al culto, o siano destinate necessariamente all'esercizio del culto, ovvero commette il fatto in occasione di funzioni religiose, compiute in luogo privato da un ministro del culto, è punito con la multa da euro 1.000 a euro 5.000. Chiunque pubblicamente e intenzionalmente distrugge, disperde, deteriora, rende inservibili o imbratta cose che formino oggetto di culto o siano consacrate al culto o siano destinate necessariamente all'esercizio del culto è punito con la reclusione fino a due anni".

In precedenza era prevista la pena da 1 a 3 anni di reclusione.

### TRASSEGNA BIBLIOGRAFICA

#### Filatelia

"Victor Vittoria - Il primo francobollo del mondo, il primo francobollo d'Italia", editore Giulio Bolaffi, Torino



Sono passati oltre 160 anni da quando (6 maggio 1840) apparve in Gran Bretagna il "Penny Black", il primo francobollo del mondo e oltre 150 anni da quando fu emesso (1 gennaio 1851) il primo francobollo italiano, con un'effigie della regina Vittoria, l'altro con il profilo di Vittorio Emanuele II.

Forse è poco noto che la regina d'Inghilterra, la sorella di Sardegna, due personaggi che caratterizzarono un'epoca, si incontrarono a Londra nel dicembre 1855. Tale episodio è descritto nel libro che l'editore Bolaffi ha dedicato alle due emissioni filateliche, testamento della Storia e della creatività umana.

Nella prima parte del saggio - validamente illustrato dalla riproduzioni fotografiche a colori di significativi documenti e cimeli relativi alla proposta di sir Rowland Hill di creare il francobollo - viene descritta la vicenda che ha condotto, fra progetti tecnici e lavori tipografici, alla stampa dei primi esemplari di colore nero, rosso e blu da uno e due penny.

La seconda parte è dedicata alla prima emissione degli Stati Sardi, cioè ai tre francobolli da 5, 20, 40 centesimi, rispettivamente di colore nero, azzurro e rosa, oggi autentiche rarità sia nuovi (isolati o in fogli, blocchi, strisce), sia usati per affrancare le lettere.

Non c'è dubbio che la riforma di tali norme risponde ad una moderna ed equilibrata valutazione della religione, sia abolendo l'articolo 207 del codice penale (sintesi di un concetto della religione dello Stato come se uno "Stato" potesse professare una religione) sia ponendo fine ad una antiqua discriminazione delle religioni diverse dal cattolicesimo. Poiché questo risulta in un'accezione maggioritaria nel nostro Paese, dove si riceve dalla legge una protezione minore rispetto alle altre confessioni religiose, che essendo ridottissime minoranze, non avevano bisogno di una protezione maggiore. Ora si è stabilita una parità nella tutela ("la legge è uguale per tutti") che può significare anche un'uguaglianza di valori di fronte alla sovranità dello Stato.

La sorella di Giuliano potrebbe spessarsi in casa e non in chiesa (sia inventando un inesistente malattia) fomentando le polemiche, l'altro con il profilo di Vittorio Emanuele II.

Forse è poco noto che la regina d'Inghilterra, la sorella di Sardegna, due personaggi che caratterizzarono un'epoca, si incontrarono a Londra nel dicembre 1855. Tale episodio è descritto nel libro che l'editore Bolaffi ha dedicato alle due emissioni filateliche, testamento della Storia e della creatività umana.

Nella prima parte del saggio - validamente illustrato dalla riproduzioni fotografiche a colori di significativi documenti e cimeli relativi alla proposta di sir Rowland Hill di creare il francobollo - viene descritta la vicenda che ha condotto, fra progetti tecnici e lavori tipografici, alla stampa dei primi esemplari di colore nero, rosso e blu da uno e due penny.

La seconda parte è dedicata alla prima emissione degli Stati Sardi, cioè ai tre francobolli da 5, 20, 40 centesimi, rispettivamente di colore nero, azzurro e rosa, oggi autentiche rarità sia nuovi (isolati o in fogli, blocchi, strisce), sia usati per affrancare le lettere.

Non c'è dubbio che la riforma di tali norme risponde ad una moderna ed equilibrata valutazione della religione, sia abolendo l'articolo 207 del codice penale (sintesi di un concetto della religione dello Stato come se uno "Stato" potesse professare una religione) sia ponendo fine ad una antiqua discriminazione delle religioni diverse dal cattolicesimo. Poiché questo risulta in un'accezione maggioritaria nel nostro Paese, dove si riceve dalla legge una protezione minore rispetto alle altre confessioni religiose, che essendo ridottissime minoranze, non avevano bisogno di una protezione maggiore. Ora si è stabilita una parità nella tutela ("la legge è uguale per tutti") che può significare anche un'uguaglianza di valori di fronte alla sovranità dello Stato.

#### 300 MILA VISITATORI ALLA FIERA DEL LIBRO

Quasi 300 mila persone hanno visitato la 19ª Fiera Internazionale del Libro a Torino, superando ogni risultato precedente. Più di 1200 le Case editrici in rappresentanza di oltre 20 Paesi (fra cui Brasile e Portogallo, ospiti d'onore).

Mediante numerose iniziative (convegni e dibattiti con autori e politici, spazi dedicati ai ragazzi e agli studenti, "Book Forum" per la compravendita dei diritti editoriali, degustazioni enogastronomiche, ecc) il pubblico è stato sollecitato ed ha acquistato molti libri negli stands dei padiglioni del Lingotto. Interessanti le pubblicazioni presentate dal Comune e dalla Provincia di Torino e dalla Regione Piemonte, nonché dal Senato e dalla Camera.

Ancora una volta Torino si è confermata la capitale per la promozione del libro.

### TRIBUNALE DI TORINO DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Il sig. Felice Orlando anche procuratore della signora Maria Cominotto, con il patrocinio dell'avvocato Pietro Pisano, ha presentato al Tribunale di Torino ricorso per la dichiarazione di morte presunta di BRUNO ACTIS GROSSO, nato a Torino il 21/7/1973, la cui ultima residenza nota è in Torino, corso Palermo 28 e di cui il Tribunale di Torino aveva dichiarato l'assenza a far tempo dal 6/1/1996.

Il Tribunale di Torino ha disposto l'inserimento della domanda per estratto e per due volte consecutive, nella "Gazzetta Ufficiale" della Repubblica e nei giornali L'INCONTRO e TORINO CRONACA, con invito a chiunque abbia notizia dello scomparso a farle pervenire alla Cancelleria del Tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Avv. Pietro Pisano

### IL GETTITO DELL'8 PER MILLE ALLE CEE

| Anno                | 1999 | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 |
|---------------------|------|------|------|------|------|------|
| Totale              | 775  | 643  | 763  | 908  | 1016 | 936  |
| Ante, anno in corso | 540  | 555  | 630  | 724  | 788  | 782  |
| Conguaglio          | 215  | 88   | 133  | 184  | 228  | 153  |

fonte www.chiesacattolica.it dati in milioni di euro

### GESTIONE DELL'8 PER MILLE DA PARTE DELLA CEI

| Anno   | 2002 | 2003  | 2004  |
|--|------|-------|-------|
| Sostentamento del clero <td>308</td> <td>329,5</td> <td>319,5</td> | 308  | 329,5 | 319,5 |
| Esigenze di culto <td>425</td> <td>422,5</td> <td>437</td>         | 425  | 422,5 | 437   |
| Interventi caritativi <td>175</td> <td>185</td> <td>180</td>       | 175  | 185   | 180   |
| TOTALE <td>908</td> <td>1016</td> <td>936,5</td>                   | 908  | 1016  | 936,5 |

fonte www.chiesacattolica.it dati in milioni di euro

### TABELLA DI PREFERENZE TRA I CITTADINI CHE HANNO ESPRESSO UNA SCELTA NEGLI ANNI 2001, 2002 E 2003

|      | Chiesa cattolica | Stato italiano | Valdesi | Avventisti |
|------|------------------|----------------|---------|------------|
| 2001 | 83,36 %          | 13,36 %        | 1,33 %  | 0,44 %     |
| 2002 | 86,58 %          | 11,35 %        | 1,1 %   | 0,3 %      |
| 2003 | 87,17 %          | 10,11 %        | 1,2 %   | 0,33 %     |

### RIPARTIZIONE DEI FONDI RICAVATI DALL'8 PER MILLE: VINCOLI DI DESTINAZIONE DEI FONDI

| Chiesa cattolica                                  | Esigenze di culto della popolazione Sostentamento del clero Interventi caritativi e sociali   |
|---|---|
| Assemblee di Dio in Italia                        | Interventi sociali e umanitari anche a favore di Paesi del Terzo Mondo  |
| Chiesa evangelica valdese                         | Interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali in Italia e all'estero   |
| Chiesa evangelica luterana                        | Sostentamento dei ministri di culto Esigenze specifiche di culto e di evangelizzazione Interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali in Italia e all'estero  |
| Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste | Interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali in Italia e all'estero.  |
| Unione delle comunità ebraiche italiane           | Finalità istituzionali dell'ente, in particolare Attività culturali Salvaguardia patrimonio storico artistico culturale Interventi sociali ed umanitari volti alla tutela delle minoranze contro il razzismo e l'antisemitismo. |
| Stato italiano                                    | Calamità naturali Fam e nel mondo Assistenza ai rifugiati Conservazione beni culturali  |

### LA CONSULTA PER LA LAICITA' CONTRO I "BUONI SCUOLA"

La Consulta Torinese per la Laicità delle Istituzioni esprime la propria contrarietà alla legge regionale n° 10 del 2003 ("Esercizio del diritto alla libera scelta educativa", meglio nota come "legge sui buoni scuola"), approvata dall'allora maggioranza di centrodestra con il concorso di alcuni consiglieri della Margherita. Tale provvedimento, infatti, prevedendo l'erogazione di assegni alle famiglie "a parziale copertura delle spese [...] in relazione alla frequenza ed all'iscrizione", si configura come un finanziamento surrettizio rivolto pressoché esclusivamente alle scuole private, in contrasto con l'art. 33 della Costituzione, il quale, dopo aver affermato che "Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione", precisa che ciò deve avvenire "senza oneri per lo Stato".

La legge urta anche con il principio della laicità dello Stato, erogando fondi pubblici ad istituzioni in larga maggioranza di orientamento confessionale.

La posizione del Centrosinistra appare ambigua: esso si è impegnato al superamento della legge, ma per sostituirla con un provvedimento che

### OFFESA ALLA SCUOLA PUBBLICA

Attivi di culto nell'orario scolastico

Pubblichiamo il testo della lettera che la madre di uno studente di una scuola di Marina di Lenca (Lecco) ha inviato al Dirigente scolastico, in cui si lamenta della presenza di attività di culto in orario scolastico, per protestare contro atti di culto durante l'orario scolastico in presenza di alunni che avevano dichiarato di non avvertirsi di insegnamenti religiosi.

Egregio Dirigente, sono stata informata, più volte da mio figlio Floriano Basta, il quale non si avvale dell'insegnamento religioso, che durante il corso del presente anno scolastico 2005/2006, alla scuola elementare di Marina di Lenca, si tengono atti di culto durante l'ora di lezione, in particolare a titolo di esempio:

- preghiera quotidiana ogni mattina nella classe di mio figlio (III classe),
- invio di lettere dagli alunni al vescovo della zona da parte della classe di mio figlio,
- frequenza (in data lunedì 8 maggio u.s.) degli alunni della scuola alla "supplica" alla Madonna in chiesa, durante l'orario scolastico, a partire dalle 11.30 in questo caso sono stata avvertita dall'insegnante e mio figlio non vi ha preso parte),
- ricevimento, visita con benedizione da parte di un prete anche nella classe di mio figlio,
- durante il mese di maggio, la pausa di ricreazione, preghiera quotidiana di tutta la scuola (incluso mio figlio) davanti a un altare della Madonna portato appostamente in scuola.

Nella sua qualità di Dirigente. Le sarà sicuramente noto che la normativa in vigore non consente che il normale svolgimento dei lezioni nelle scuole pubbliche, che stali venga modificato per celebrazioni di carattere confessionale; la programmazione di attività di culto, a partire dai 6 anni di età, è consentita solo ai fuori dell'orario delle lezioni, come è chiaramente verificabile nelle leggi e nelle sentenze di seguito citate:

- l. 16/10/1994 n. 297, recante il Testo Unico in materia di istruzione, che all'art. 31 fa divieto, nelle classi nelle quali sono presenti alunni che non si avvertano di insegnamenti religiosi, di svolgere pratiche religiose in occasione dell'insegnamento di altre materie o durante la ricreazione, con i comuniche effetti discriminatori;
- la legge 11 agosto 1984 n. 449, di approvazione con la quale è stata approvata la legge n. 449, che all'art. 9, vieta ogni eventuale pratica religiosa che si svolga in occasione o secondario orari

### Sicilia

Angelo Labella, Rosa Mecarone "Portella della Giustizia".

La mafia ha cambiato la Storia d'Italia. Testi editore, Milano, 2003, euro 18.

Questo testo è frutto di un accurato esame critico degli atti giudiziari, documenti archiviati e testimonianze di protagonisti cronache giornalistiche riguardanti questa strage avvenuta a Portella della Giustizia, in provincia di Palermo, il 1° maggio 1947. Provo documenti talmente inconfondibili i mandanti della strage nei servizi segreti americani in concorso con apparati della Sicilia italiana, della mafia, della banda Giuliano, di elementi democristiani, monarchici e fascisti.

Il ruolo della Chiesa siciliana fu quello di creare un retroscena di fanatismo contro i comunisti e di trascinare con gli USA e la mafia per la secessione della Sicilia dall'Italia al punto di mettere l'imprimatur della "preghiera del separatista". In una fase successiva la Chiesa si prestò a favorire la Democrazia Cristiana, il cui capo in Sicilia, Bernardo Mattarella, è indicato dai testimoni come uno dei mandanti della strage.

Da me la Chiesa siciliana è collusa con la mafia. Questo testo ne dà ampia conferma:

- il cardinal Ruffini in visita a Montelepre omeliasi denuncia limitandosi ad inviare i delinquenti a costituirsi, il suddetto cardinal si reca personalmente a confessare Gaspare Pisciotto nel carcere di Palermo ove era detenuto con ben 38 mandati di cattura,
- il vice-parroco di Montelepre è definito dalla polizia "elementalmente infido, sostenitore e consigliere della famiglia Giuliano",
- il vescovo di Monreale concede una falsa dispensa affinché

### DEPENALIZZATI I REATI RAZZISTI

La legge 13 ottobre 1975 n. 654 ("ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale, aperta alla firma a New York il 7 marzo 1966") è stata riformata dal precedente Parlamento mediante la legge 24 febbraio 2006 n. 85.

Alcune sanzioni sono state alleggerite. Infatti, alla lettera a), viene punito non con la reclusione sino a tre anni, ma con la reclusione fino ad un anno e sei mesi o con la multa fino a 6.000 euro chi promulgava idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale o etnico, ovvero istiga a commettere o commette atti di discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi.

Ala lettera b), la parola "incita" è sostituita dalla seguente: "istiga". La commettente di tale reato è chi, con atti di provocazione alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi.

Distinti saluti

Giuseppina Gatta

**BOLAFFI**  
FILATELISTI E ANTIQUARI FILATELICI DAL 1890

TORINO VIA CAUVOUR 17 TEL. 011.55.76.300  
MILANO VIA MANZONI 7 TEL. 02.89.013.452  
VERONA CORSO CAUVOUR 1 (ORA LARGO GONELLA 1) TEL. 045.50.69.77  
ROMA VIA CONDOTTI 56 A TEL. 06.67.96.557

WWW.BOLAFFI.IT

**HTG**

dal 1989 sistemi e soluzioni innovativi per grandi e piccoli utenti nel settore Logistica e Trasporti

primi distributori di L64, rivoluzionario sistema di sviluppo italiano che, aumentando fino a 1.000 volte la produttività nella gestione dei programmi, consente lo sviluppo di applicativi molto efficaci per la gestione aziendale e dei siti web interattivi

HTG S.r.l. Sede legale: corso Trapani, 15 - 10139 Torino  
Tel. 011.7716289 Fax 011.7716287  
Filiale: via Vittorio Alfieri, 6 - 20092 Cinisello Balsamo  
Tel. 02.97376074 Fax 02.97376073  
email info@htg.it  
www.htg.it

**PIEMONTE TELECOM**

numero verde 800-333444

Una linea attiva 24 ore al giorno per assistervi in ogni momento e aiutarvi a pianificare la vacanza

Scopri le meraviglie del Piemonte e i vantaggi esclusivi a te dedicati, iscrivendoti al Piemontefanclub sul sito o inviando una lettera con il tuo nome, il tuo indirizzo e la tua e-mail a Piemontefanclub@Regione Piemonte

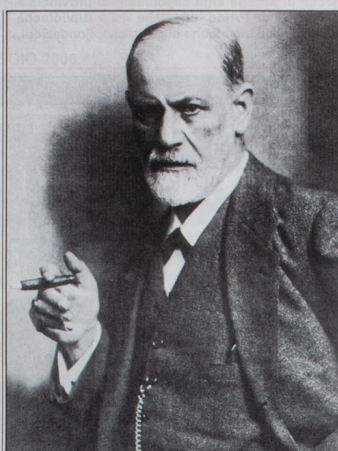
Piemontefanclub/Regione Piemonte  
Piazza Castello 165 - 10122 Torino - Italia



150 ANNI FA NASCEVA IL PADRE DELLA PSICANALISI

LA RIVOLUZIONE DI FREUD

Sono trascorsi 150 anni dalla nascita di Sigmund Freud (1856 - 1939) a Freiberg (Moravia) piccola città della Cecoslovacchia e per la ricorrenza si moltiplicano le commemorazioni. A Torino la Casa editrice Boringhieri, che ha pubblicato tutte le opere di Freud e moltissime sulla sua rivoluzione scientifica, ha organizzato una Mostra fotografica, una rassegna cinematografica in collaborazione con il Museo Nazionale del cinema (film di Woody Allen, Hitchcock, Leconte, Brooks, Sandrich, D'Alatri), un'intervista dello scrittore Edoardo Sanguineti all'autore Paolo Bonicelli del libro, letture tratte dall'epistolario e dalle opere di Freud nelle librerie Feltrinelli di Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Firenze.



Fino al 5 novembre Vienna celebra l'anno freudiano con una grande mostra intitolata "Il divano del pensiero scivola" (che si richiama al famoso lettino freudiano custodito nella casa-museo di Londra). Freud, primo di otto figli, il cui padre era un ebreo, commerciante di lana, trasferitosi a Vienna dalla Galizia nel 1850, nacque al centro dell'Europa, in quel tempo austriaco che univa popoli e culture diversi fra loro. La formazione di Freud oscillò tra due poli: la Vienna ricca di studiosi che indagavano il mistero dell'animo, le cause delle malattie mentali, i rimedi, e il solo ambiente accademico, accompagnato alla nascita del Movimento psicoanalitico.

Freud, primo di otto figli, il cui padre era un ebreo, commerciante di lana, trasferitosi a Vienna dalla Galizia nel 1850, nacque al centro dell'Europa, in quel tempo austriaco che univa popoli e culture diversi fra loro. La formazione di Freud oscillò tra due poli: la Vienna ricca di studiosi che indagavano il mistero dell'animo, le cause delle malattie mentali, i rimedi, e il solo ambiente accademico, accompagnato alla nascita del Movimento psicoanalitico.

Freud, primo di otto figli, il cui padre era un ebreo, commerciante di lana, trasferitosi a Vienna dalla Galizia nel 1850, nacque al centro dell'Europa, in quel tempo austriaco che univa popoli e culture diversi fra loro. La formazione di Freud oscillò tra due poli: la Vienna ricca di studiosi che indagavano il mistero dell'animo, le cause delle malattie mentali, i rimedi, e il solo ambiente accademico, accompagnato alla nascita del Movimento psicoanalitico.

Freud, primo di otto figli, il cui padre era un ebreo, commerciante di lana, trasferitosi a Vienna dalla Galizia nel 1850, nacque al centro dell'Europa, in quel tempo austriaco che univa popoli e culture diversi fra loro. La formazione di Freud oscillò tra due poli: la Vienna ricca di studiosi che indagavano il mistero dell'animo, le cause delle malattie mentali, i rimedi, e il solo ambiente accademico, accompagnato alla nascita del Movimento psicoanalitico.

PER SCOPIO

(segue da pag. 1)

PREVITI con la scusa dei lavori parlamentari, riguardava l'assegnazione di un posto di consigliere regionale di un maxi rimborso di 972 miliardi di lire (con una tangente di 67 miliardi) per il presidente della Camera, per ottenere, nel 1990 i suddetti rimborsi dall'Ici cioè dallo Stato.

La scandalosa legge ex-Cri-Previti, soprannominata "Salva-Previti", non ha potuto applicarsi nella fattispecie perché la riduzione dei termini di prescrizione dei reati non era valida per i processi in corso.

La scandalosa legge ex-Cri-Previti, soprannominata "Salva-Previti", non ha potuto applicarsi nella fattispecie perché la riduzione dei termini di prescrizione dei reati non era valida per i processi in corso.

PACS

Dopo l'attacco del Vaticano alla nomina di D'Alema alla presidenza della Repubblica mediante avvertimenti dei quotidiani "L'ESPRESSO", "LA REPUBBLICA", "LA SEDA" e "L'AVVENIRE" (della CEI) ai moderati dell'Unione cattolica, il cardinale di Palermo e non dividano ulteriormente un Paese già spaccato in due dal risultato elettorale.

Dopo l'attacco del Vaticano alla nomina di D'Alema alla presidenza della Repubblica mediante avvertimenti dei quotidiani "L'ESPRESSO", "LA REPUBBLICA", "LA SEDA" e "L'AVVENIRE" (della CEI) ai moderati dell'Unione cattolica, il cardinale di Palermo e non dividano ulteriormente un Paese già spaccato in due dal risultato elettorale.

LE OLIMPIADI DEGLI SCACCHI

Dopo le Olimpiadi invernali e le successive Paralimpiadi degli handicappati, Torino ospiterà dal 20 maggio al 4 giugno nel Palazzo Oval la 37ª edizione delle Olimpiadi degli scacchi. La metropoli subalpina diventa la capitale dell'antico gioco di dadi e di carte, organizzato dalla FIDE, la Federazione Internazionale degli Scacchi, il cui motto è "Gens una sumus" (siamo una sola gente).

Dopo le Olimpiadi invernali e le successive Paralimpiadi degli handicappati, Torino ospiterà dal 20 maggio al 4 giugno nel Palazzo Oval la 37ª edizione delle Olimpiadi degli scacchi. La metropoli subalpina diventa la capitale dell'antico gioco di dadi e di carte, organizzato dalla FIDE, la Federazione Internazionale degli Scacchi, il cui motto è "Gens una sumus" (siamo una sola gente).

SIGISCHERMA

DUE VECCHI FILM ANTINAZISTI



Il film racconta la vicenda del prof. Nicholas Ziemer, docente nella scuola americana a Berlino dopo la presa del potere da parte dei nazisti. In nome della razza la facoltà, presieduta da un professore tedesco, sbanda in Germania da genitori tedeschi poi emigrati negli Usa, viene considerata un agente tedesco, sebbene essa abbia la cittadinanza americana. In nome delle leggi sulla razza viene costretto ad entrare nei campi di "rieducazione" e perseguitato. Il suo compagno di giovinanza, Tedesco Karl, è diventato tenente della Gestapo. Si succedono drammatiche vicende, poiché Anna rifiuta qualsiasi adesione alla dittatura, la cui barbarie è palesata da incredibili episodi di fanatismo della fede per Hitler, mentre Karl, di lei innamorato cerca di proteggerla dalle persecuzioni sino al punto di essere considerato un traditore. Il processo a Ziemer, che nega ogni atto di propaganda e di ammonizione popolare - dovrebbe manifestare il ravvedimento, rito e inquadramento della Gestapo. Invece egli, citando un verso famoso di Goethe sul mondo libero e unito, denuncia l'ingiustizia e viene ucciso e viene assassinato dai suoi camerati insieme ad Anna.

La decisione dei nazisti di chiudere nel ghetto, decide di accompagnare i "suoi" bambini nei campi di sterminio in corteo con lo stemma dell'istituto in testa, sino ai carri bestiame per la deportazione. Nella sceneggiatura di A. Holdner anticipando per certi versi verso "Schindler's List" Spielbergiano, ed essendone per altri verso l'antico cinema nazista, il dottor Korkczak si incentra non soltanto sulla tragica vicenda della Shoah all'interno del ghetto di Varsavia ma anche sulla questione dell'approvazione politica di un momento storico in cui si trova come ostaggio di decisioni che annullano quelle personali. Come nella cosiddetta "trilogia della guerra" del primo fra i pacaggio "I dannati di Varsavia" (1957) di Ceneri e diamanti (1958) di Spaccato con la battaglia" (1970), i dilemmi e le responsabilità politiche della Storia nazionale polacca sono intrecciati alle angosce e responsabilità individuali della storia personale dei protagonisti del film.

Il film, ottimamente interpretato, racconta la vicenda del professor Ziemer, che nega ogni atto di propaganda e di ammonizione popolare - dovrebbe manifestare il ravvedimento, rito e inquadramento della Gestapo. Invece egli, citando un verso famoso di Goethe sul mondo libero e unito, denuncia l'ingiustizia e viene ucciso e viene assassinato dai suoi camerati insieme ad Anna.

"HITLER'S CHILDREN"

Il libro di Gregor Ziemer Educazione alla morte. Come si crea un nazista (edizioni Citta Aperta, 2006) a cura di Bruno Majda, è stato presentato al pubblico nella sede del Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà, a Torino dal prof. Giovanni De Luna e Gaiane Allou.

"DOTTOR KORCZAK"

La Consulta torinese per la Licità delle Istituzioni ha organizzato la proiezione, nel cinema Massimo, di una serie di pellicole che portano ad una riflessione sul mondo della liceità e sull'etica laica di fronte agli interrogativi e alle sfide individuali e collettive della società contemporanea.

MOSTRA D'ARTE METROPOLIS

In occasione delle XX Olimpiadi invernali la Galleria Arte Moderna (GAM) di Torino ha aperto, da febbraio a giugno, una grande Mostra internazionale sull'interpretazione della città nell'arte delle Avanguardie, tra il 1910 e il 1920.

In occasione delle XX Olimpiadi invernali la Galleria Arte Moderna (GAM) di Torino ha aperto, da febbraio a giugno, una grande Mostra internazionale sull'interpretazione della città nell'arte delle Avanguardie, tra il 1910 e il 1920.

LA REGIONE PIEMONTE INVIA STUDENTI A VISITARE AUSCHWITZ

Il Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio Regionale del Piemonte ha premiato gli studenti vincitori del concorso di Storia contemporanea, indetto per le scuole superiori in collaborazione con la Provincia piemontese e la Fondazione Vera Nocentini, è stato proiettato il film in bianco e nero "Hitler's children" nell'edizione originale con didascalie in italiano (durata 79').

Il Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio Regionale del Piemonte ha premiato gli studenti vincitori del concorso di Storia contemporanea, indetto per le scuole superiori in collaborazione con la Provincia piemontese e la Fondazione Vera Nocentini, è stato proiettato il film in bianco e nero "Hitler's children" nell'edizione originale con didascalie in italiano (durata 79').

PROSPETTIVE ITALIA ENERGIE

ENERGETICHE

Il problema drammaticamente più importante che l'Unità dovrà affrontare da oggi in avanti è senz'altro quello della necessità di conciliare l'obiettivo dell'acquisizione di energia per il fabbisogno produttivo delle varie Nazioni con quello di salvaguardare l'integrità ecologica in un'epoca di popolazioni.

Il prezzo finale al consumatore per ogni Kwe prodotto con queste tecniche sarebbe pari a 0,55 euro per l'energia solare, a 0,11 euro per quella eolica e 0,03 euro per quella nucleare. Risulta evidente come, fra tutte le fonti di energia attualmente disponibili nel mondo (e quindi anche in Italia), quella proveniente da impianti nucleari provenga per l'87,8% circa dai combustibili fossili (e precisamente per il 37,6% dal petrolio, per il 26,6% dal carbone e per il 23,6% dal gas naturale) per il 6,2% da quelle altre fonti che vengono denominate "alternative rinnovabili" (idroelettrica, geotermica, eolica, fotovoltaica, e riciclaggio di biomasse) ("rinnovabili" si intendono quelle energie che non vengono consumate ed esaurite).

Il prezzo finale al consumatore per ogni Kwe prodotto con queste tecniche sarebbe pari a 0,55 euro per l'energia solare, a 0,11 euro per quella eolica e 0,03 euro per quella nucleare. Risulta evidente come, fra tutte le fonti di energia attualmente disponibili nel mondo (e quindi anche in Italia), quella proveniente da impianti nucleari provenga per l'87,8% circa dai combustibili fossili (e precisamente per il 37,6% dal petrolio, per il 26,6% dal carbone e per il 23,6% dal gas naturale) per il 6,2% da quelle altre fonti che vengono denominate "alternative rinnovabili" (idroelettrica, geotermica, eolica, fotovoltaica, e riciclaggio di biomasse) ("rinnovabili" si intendono quelle energie che non vengono consumate ed esaurite).

Il prezzo finale al consumatore per ogni Kwe prodotto con queste tecniche sarebbe pari a 0,55 euro per l'energia solare, a 0,11 euro per quella eolica e 0,03 euro per quella nucleare. Risulta evidente come, fra tutte le fonti di energia attualmente disponibili nel mondo (e quindi anche in Italia), quella proveniente da impianti nucleari provenga per l'87,8% circa dai combustibili fossili (e precisamente per il 37,6% dal petrolio, per il 26,6% dal carbone e per il 23,6% dal gas naturale) per il 6,2% da quelle altre fonti che vengono denominate "alternative rinnovabili" (idroelettrica, geotermica, eolica, fotovoltaica, e riciclaggio di biomasse) ("rinnovabili" si intendono quelle energie che non vengono consumate ed esaurite).

Il prezzo finale al consumatore per ogni Kwe prodotto con queste tecniche sarebbe pari a 0,55 euro per l'energia solare, a 0,11 euro per quella eolica e 0,03 euro per quella nucleare. Risulta evidente come, fra tutte le fonti di energia attualmente disponibili nel mondo (e quindi anche in Italia), quella proveniente da impianti nucleari provenga per l'87,8% circa dai combustibili fossili (e precisamente per il 37,6% dal petrolio, per il 26,6% dal carbone e per il 23,6% dal gas naturale) per il 6,2% da quelle altre fonti che vengono denominate "alternative rinnovabili" (idroelettrica, geotermica, eolica, fotovoltaica, e riciclaggio di biomasse) ("rinnovabili" si intendono quelle energie che non vengono consumate ed esaurite).

Il prezzo finale al consumatore per ogni Kwe prodotto con queste tecniche sarebbe pari a 0,55 euro per l'energia solare, a 0,11 euro per quella eolica e 0,03 euro per quella nucleare. Risulta evidente come, fra tutte le fonti di energia attualmente disponibili nel mondo (e quindi anche in Italia), quella proveniente da impianti nucleari provenga per l'87,8% circa dai combustibili fossili (e precisamente per il 37,6% dal petrolio, per il 26,6% dal carbone e per il 23,6% dal gas naturale) per il 6,2% da quelle altre fonti che vengono denominate "alternative rinnovabili" (idroelettrica, geotermica, eolica, fotovoltaica, e riciclaggio di biomasse) ("rinnovabili" si intendono quelle energie che non vengono consumate ed esaurite).

IRAN

PREPARA LA FISSIONE NUCLEARE

Il ministro iraniano dell'Energia, il professor Akbar Mansourifard, ha annunciato che il paese sta costruendo un reattore nucleare di tipo pressurizzato a acqua bollente (PWR) con una capacità di 1000 MW. Il reattore sarà costruito a Bushehr, nella provincia di Chaharmahal e Bakhtiari, a circa 100 chilometri da Teheran. La costruzione del reattore è stata iniziata nel 1997 e dovrebbe essere completata entro il 2003. Il reattore sarà alimentato da uranio arricchito importato dall'Europa. L'Iran ha firmato un accordo con l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) per la costruzione del reattore. L'Iran ha anche firmato un accordo con l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) per la costruzione del reattore.

Il ministro iraniano dell'Energia, il professor Akbar Mansourifard, ha annunciato che il paese sta costruendo un reattore nucleare di tipo pressurizzato a acqua bollente (PWR) con una capacità di 1000 MW. Il reattore sarà costruito a Bushehr, nella provincia di Chaharmahal e Bakhtiari, a circa 100 chilometri da Teheran. La costruzione del reattore è stata iniziata nel 1997 e dovrebbe essere completata entro il 2003. Il reattore sarà alimentato da uranio arricchito importato dall'Europa. L'Iran ha firmato un accordo con l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) per la costruzione del reattore. L'Iran ha anche firmato un accordo con l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) per la costruzione del reattore.

Il ministro iraniano dell'Energia, il professor Akbar Mansourifard, ha annunciato che il paese sta costruendo un reattore nucleare di tipo pressurizzato a acqua bollente (PWR) con una capacità di 1000 MW. Il reattore sarà costruito a Bushehr, nella provincia di Chaharmahal e Bakhtiari, a circa 100 chilometri da Teheran. La costruzione del reattore è stata iniziata nel 1997 e dovrebbe essere completata entro il 2003. Il reattore sarà alimentato da uranio arricchito importato dall'Europa. L'Iran ha firmato un accordo con l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) per la costruzione del reattore. L'Iran ha anche firmato un accordo con l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) per la costruzione del reattore.

OMOSESSUALI ED ETROSESSUALI

È difficile parlare o scrivere di omosessualità se non lo si è: si corre sempre il rischio di essere fraintesi e di essere accusati di volersi confessare in modo improprio. Se ne parla in questi giorni per principio difensore delle minoranze: e gli omosessuali sono una minoranza gettata e tartassata. Leggo su l'Avvenire del 2 dicembre 2005 un articolo di Andrew Sullivan (The Vatican's new stereotypes) che analizza la più recente posizione della Chiesa nei confronti di questa categoria. Dapprima il peccato di omosessualità era - assieme alla profezia degli anticoncezionali, alla condanna della masturbazione, o ad altri tanti peccati - in un gruppo particolare con una umilante esclusione: l'omosessuale che negli ultimi tre anni abbia avuto un rapporto di natura sessuale. Il peccato non dovrà venir consacrato sacerdote.

È difficile parlare o scrivere di omosessualità se non lo si è: si corre sempre il rischio di essere fraintesi e di essere accusati di volersi confessare in modo improprio. Se ne parla in questi giorni per principio difensore delle minoranze: e gli omosessuali sono una minoranza gettata e tartassata. Leggo su l'Avvenire del 2 dicembre 2005 un articolo di Andrew Sullivan (The Vatican's new stereotypes) che analizza la più recente posizione della Chiesa nei confronti di questa categoria. Dapprima il peccato di omosessualità era - assieme alla profezia degli anticoncezionali, alla condanna della masturbazione, o ad altri tanti peccati - in un gruppo particolare con una umilante esclusione: l'omosessuale che negli ultimi tre anni abbia avuto un rapporto di natura sessuale. Il peccato non dovrà venir consacrato sacerdote.

È difficile parlare o scrivere di omosessualità se non lo si è: si corre sempre il rischio di essere fraintesi e di essere accusati di volersi confessare in modo improprio. Se ne parla in questi giorni per principio difensore delle minoranze: e gli omosessuali sono una minoranza gettata e tartassata. Leggo su l'Avvenire del 2 dicembre 2005 un articolo di Andrew Sullivan (The Vatican's new stereotypes) che analizza la più recente posizione della Chiesa nei confronti di questa categoria. Dapprima il peccato di omosessualità era - assieme alla profezia degli anticoncezionali, alla condanna della masturbazione, o ad altri tanti peccati - in un gruppo particolare con una umilante esclusione: l'omosessuale che negli ultimi tre anni abbia avuto un rapporto di natura sessuale. Il peccato non dovrà venir consacrato sacerdote.

LA REGIONE PIEMONTE INVIA STUDENTI A VISITARE AUSCHWITZ

Il Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio Regionale del Piemonte ha premiato gli studenti vincitori del concorso di Storia contemporanea, indetto per le scuole superiori in collaborazione con la Provincia piemontese e la Fondazione Vera Nocentini, è stato proiettato il film in bianco e nero "Hitler's children" nell'edizione originale con didascalie in italiano (durata 79').

Il Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio Regionale del Piemonte ha premiato gli studenti vincitori del concorso di Storia contemporanea, indetto per le scuole superiori in collaborazione con la Provincia piemontese e la Fondazione Vera Nocentini, è stato proiettato il film in bianco e nero "Hitler's children" nell'edizione originale con didascalie in italiano (durata 79').

Il Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio Regionale del Piemonte ha premiato gli studenti vincitori del concorso di Storia contemporanea, indetto per le scuole superiori in collaborazione con la Provincia piemontese e la Fondazione Vera Nocentini, è stato proiettato il film in bianco e nero "Hitler's children" nell'edizione originale con didascalie in italiano (durata 79').



AUSCHWITZ BIRKENAU

Il Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio Regionale del Piemonte ha premiato gli studenti vincitori del concorso di Storia contemporanea, indetto per le scuole superiori in collaborazione con la Provincia piemontese e la Fondazione Vera Nocentini, è stato proiettato il film in bianco e nero "Hitler's children" nell'edizione originale con didascalie in italiano (durata 79').

Il Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio Regionale del Piemonte ha premiato gli studenti vincitori del concorso di Storia contemporanea, indetto per le scuole superiori in collaborazione con la Provincia piemontese e la Fondazione Vera Nocentini, è stato proiettato il film in bianco e nero "Hitler's children" nell'edizione originale con didascalie in italiano (durata 79').

LA REGIONE PIEMONTE INVIA STUDENTI A VISITARE AUSCHWITZ

Il Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio Regionale del Piemonte ha premiato gli studenti vincitori del concorso di Storia contemporanea, indetto per le scuole superiori in collaborazione con la Provincia piemontese e la Fondazione Vera Nocentini, è stato proiettato il film in bianco e nero "Hitler's children" nell'edizione originale con didascalie in italiano (durata 79').

Il Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio Regionale del Piemonte ha premiato gli studenti vincitori del concorso di Storia contemporanea, indetto per le scuole superiori in collaborazione con la Provincia piemontese e la Fondazione Vera Nocentini, è stato proiettato il film in bianco e nero "Hitler's children" nell'edizione originale con didascalie in italiano (durata 79').

Il Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio Regionale del Piemonte ha premiato gli studenti vincitori del concorso di Storia contemporanea, indetto per le scuole superiori in collaborazione con la Provincia piemontese e la Fondazione Vera Nocentini, è stato proiettato il film in bianco e nero "Hitler's children" nell'edizione originale con didascalie in italiano (durata 79').



AUSCHWITZ BIRKENAU

Il Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio Regionale del Piemonte ha premiato gli studenti vincitori del concorso di Storia contemporanea, indetto per le scuole superiori in collaborazione con la Provincia piemontese e la Fondazione Vera Nocentini, è stato proiettato il film in bianco e nero "Hitler's children" nell'edizione originale con didascalie in italiano (durata 79').

Il Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio Regionale del Piemonte ha premiato gli studenti vincitori del concorso di Storia contemporanea, indetto per le scuole superiori in collaborazione con la Provincia piemontese e la Fondazione Vera Nocentini, è stato proiettato il film in bianco e nero "Hitler's children" nell'edizione originale con didascalie in italiano (durata 79').

Il Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio Regionale del Piemonte ha premiato gli studenti vincitori del concorso di Storia contemporanea, indetto per le scuole superiori in collaborazione con la Provincia piemontese e la Fondazione Vera Nocentini, è stato proiettato il film in bianco e nero "Hitler's children" nell'edizione originale con didascalie in italiano (durata 79').

LA REGIONE PIEMONTE INVIA STUDENTI A VISITARE AUSCHWITZ

Il Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio Regionale del Piemonte ha premiato gli studenti vincitori del concorso di Storia contemporanea, indetto per le scuole superiori in collaborazione con la Provincia piemontese e la Fondazione Vera Nocentini, è stato proiettato il film in bianco e nero "Hitler's children" nell'edizione originale con didascalie in italiano (durata 79').

LA REGIONE PIEMONTE INVIA STUDENTI A VISITARE AUSCHWITZ

Il Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio Regionale del Piemonte ha premiato gli studenti vincitori del concorso di Storia contemporanea, indetto per le scuole superiori in collaborazione con la Provincia piemontese e la Fondazione Vera Nocentini, è stato proiettato il film in bianco e nero "Hitler's children" nell'edizione originale con didascalie in italiano (durata 79').

LA REGIONE PIEMONTE INVIA STUDENTI A VISITARE AUSCHWITZ

Il Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio Regionale del Piemonte ha premiato gli studenti vincitori del concorso di Storia contemporanea, indetto per le scuole superiori in collaborazione con la Provincia piemontese e la Fondazione Vera Nocentini, è stato proiettato il film in bianco e nero "Hitler's children" nell'edizione originale con didascalie in italiano (durata 79').

LA REGIONE PIEMONTE INVIA STUDENTI A VISITARE AUSCHWITZ

Il Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio Regionale del Piemonte ha premiato gli studenti vincitori del concorso di Storia contemporanea, indetto per le scuole superiori in collaborazione con la Provincia piemontese e la Fondazione Vera Nocentini, è stato proiettato il film in bianco e nero "Hitler's children" nell'edizione originale con didascalie in italiano (durata 79').



TRIBUNA PACIFISTA



I MILITARI ITALIANI DISLOCATI NEL MONDO

Attualmente i militari italiani, impegnati in 28 missioni in 19 Paesi esteri e 3 aree geografiche risultano così dislocati:

Table listing military operations and troop counts: KOSOVO (2372), MEDITERRANEO (5), EGITTO (80), SUDAN (6), REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO (2), BOSNIA (11), BALCANI (9), FYROM (5), CIPRO (4), ALBANIA (23), LIBANO (48), GAZA (10), EBHRON (2), MALTA (49), IRAQ (8), KUWAIT (11), AFGHANISTAN (1205), INDIA - PAKISTAN (7), ISRAELE (7), MOISTRA SULLA STAMPA (240), etc.

RICOSTITUITA LA COMMISSIONE ONU DEI DIRITTI UMANI

L'Assemblea Generale dell'ONU aveva nominato nello scorso marzo, un nuovo Consiglio dei diritti umani in sostituzione della Commissione sciolta per le critiche internazionali in merito alla sua composizione, svedendo al suo interno molti Stati responsabili di abusi.

L'elezione dei membri del nuovo Consiglio è avvenuta il 9 maggio. Sono stati designati tutti i membri, fra gli altri, Russia, Cina, Cuba e Arabia Saudita. Sono stati bocciati Iran e Venezuela, mentre Sudan, Zimbabwe, Libia, Congo, Siria, Vietnam, Nepal, Eritrea ed Etiopia non hanno neppure provato a candidarsi.

Per diventare uno dei 47 membri bisogna ottenere la metà più uno dei voti dell'Assemblea Generale, cioè 96. I 13 seggi assegnati all'Africa sono andati ad Algeria, Camerun, Gabon, Gambia, Mali, Mauritius, Marocco, Nigeria, Senegal, Sudafrica, Tunisia e Zambia. I 13 dell'Asia a Bahrein, Bangladesh, Cina, India, Indonesia, Giappone, Giordania, Malaysia, Pakistan, Filippine, Arabia Saudita, Corea del Sud e Sri Lanka.

Negli 8 seggi dell'America Latina sono andati ad Argentina, Brasile, Cuba, Ecuador, Guatemala, Messico, Perù e Uruguay, mentre sui 7 di Europa occidentale andranno Gran Bretagna, Canada, Finlandia, Francia, Germania, Olanda e Svizzera.

Per l'Europa orientale sono state scelte Repubblica Ceca, Polonia e Russia, con tre posti assegnati più tardi.

Gli Stati Uniti non si erano candidati perché avevano votato contro il Consiglio insieme a Israele e i suoi protettori (Israele, Marshall e Palau). Anche l'Italia non si è presentata, in parte per non rischiare di perdere consensi nella battaglia per evitare l'esculsione dal Consiglio di Sicurezza.

Benneth Roth, direttore esecutivo dell'Organizzazione "Human Rights Watch" ha dichiarato: "La nostra notizia è che alcuni dei Paesi meno meritevoli non sono stati eletti.

Avremmo preferito che non ci fossero Cuba, Cina, Arabia Saudita e Russia, ma sono una minoranza ridotta".

Anche gli USA davano per scontata la presenza di Pechino e Mosca, visto che a dicembre

IL GRAN MAESTRO DEL G.O.I. A TORINO

Il Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, avv. Gustavo Raffi, ha presieduto a Borgaro (Torino) il 27 maggio una riunione di oltre 400 massoni, organizzata dal Collegio Circoconazionale del Piemonte. Nel suo discorso ha ribadito i principi dell'istituzione: diritti di libertà, scuola pubblica, tolleranza, laicismo. Sul 17.500 massoni del G.O.I., oltre 1700 appartengono alle 65 Logge del Piemonte (di cui 39 a Torino).

E' giunta la premiazione dei 7 giovani delle scuole medie superiori di Torino (su 84 concorrenti) vincitori del concorso "Amicitia è..." indetto dalla Loggia Tito Ceccherini per iniziativa di Carmine Di Leo. Premia anche la preside del liceo Alfieri.

STRADARIO MASSONICO

"Stradario Massonico Torinese" 117 Massoni ai quali Torino ha dedicato una strada, a cura del Collegio dei Maestri Venerabili del Piemonte-Valle d'Aosta, Grande Oriente d'Italia, Torino, 2006, euro 5

I Massoni torinesi del Grande Oriente d'Italia hanno deciso di ricordare in questo volume i Fratelli presenti nello stradario della città, passati alla Storia non solo perché "uomini liberi e di buoni costumi" operando "per il bene dell'umanità" ma per avere contribuito al progresso della civiltà in ogni settore, tanto da essere citati dall'Enciclopedia Treccani.

Il presidente del Collegio Circoconazionale Piero Lojano, nell'introduzione, precisa che i 117 nominati furono storicamente membri della Massoneria, in maggioranza attivi nel Risorgimento e nel periodo seguente all'Unità d'Italia, allorché Torino, con la loggia "Ansonia" era la capitale del Movimento massonico. Fra i tanti personaggi, figurano con brevi note biografiche: Abba, Alfieri, Amendola, Batisati, Bertani, Bistolfi, Bixio, Bonghi, Botta, Botteghe, Cairoli, Carducci, Cherubini, Cibrario, Colletta, Corbelli, Crispi, D'Azeglio, De Maistre, Depretis, De Sanctis, Farini, Ferraris, Filangieri, Formignoni, Foscolo, Garibaldi, Gioia, Govan, Guerrazzi, Kossuth, La Marmora, Luzzati, Mameli, Mamiani, Mancini, Maroncelli, Massena, Mercantini, Meucci, Monti, Nigra, Paganini, Pascoli, Peano, Porta, Prati, Puccini, Ricassoli, Romagnoli, Rossetti, Saffi, Saurò, Settembrini, Spontini, Turr, Vela, Villari, Viotti.

L'INCONTRO IN BIBLIOTECA

Il nostro periodico, conservato in collezione, può essere consultato liberamente nelle Biblioteche di tutte le città capoluoghi di provincia e nelle Biblioteche della provincia di Torino, oltre che nelle Biblioteche Nazionali di Torino, Firenze, Roma ed in alcune emeroteche, Fondazioni, Archivi di Stato, Archivi storici.

Invitiamo i Lettori a segnalare i nominativi di persone o associazioni culturali che gradirebbero ricevere copie di saggio de L'INCONTRO.



Arte, musica, cinema, danza, gusto, shopping, letteratura. Sei mesi di grandi eventi a San Salvario.

MOISTRA SULLA STAMPA ATTRAVERSO I SECOLI

Il Consiglio Regionale del Piemonte ha organizzato a Torino una Mostra intitolata "La stampa attraverso i secoli". Inaugurata dal presidente del Consiglio Regionale, Davide Gariglio e dal presidente della Fondazione per il Libro, Rolando Picchini, la Mostra è curata dal prof. Bruno Fabiani e presenta nel Palazzo Lascaris un'interessante esposizione di sigilli occidentali e orientali, bibbie manoscritte, libri antichi miniati, caratteri e torchi tipografici, raccolta filatelica dedicata alla stampa.

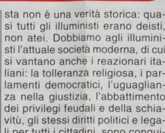
Una serie di conferenze, nella sede della Biblioteca regionale, ospita eminenti studiosi per testimoniare le vicende della stampa dai primordi a Gutenberg, dall'arte tipografica in Piemonte ai musei italiani della carta.

FRANCOBOLLI

Poiché L'INCONTRO si occupa spesso di filatelia riproducendo francobolli e pubblicando recensioni, vorrei esprimere qualche mia opinione al riguardo. Rilevo anzitutto che le Poste italiane da qualche tempo stanno moltiplicando il numero delle emissioni (10 in aprile, 12 francobolli e un foglietto), obbligando i collezionisti a frequentare settimanalmente gli sportelli degli eddici postali a osservare notevoli sovrappiù. Ai francobolli si aggiungono libretti e foglietti, talora oggetto di speculazioni sia a causa delle tirature limitate (1000 per foglietto) sia per il loro prezzo sul mercato rispetto ai consueti 3.500.000 esemplari d'ogni emissione, sia a causa del sovrapprezzo di tariffa per valore nominale, sia per iniziative lodevoli, ma fallite (i due foglietti regalati

al sottoscrittore) e per iniziative lodevoli, ma fallite (i due foglietti regalati

PARLA IL LETTORE



Il 22/02/06, nella trasmissione di Gab Lerner, "L'Infelede", una sociologa ha dichiarato che tutti gli illuministi erano senza Dio; quindi, secondo questa logica, responsabilità degli onori della Rivoluzione francese e della nascita di tutti i dittatori sanguinari. Questo appare deplorevole infanzia di francobolli dedicati a papi, santi, basiliche, processioni, feste religiose, in concorrenza alle Poste del Vaticano, anziché, come richiesto alla Consulta filatelica nazionale, a temi di ispirazione laica, quale la Massoneria e la Creazione. Per le Poste è stato più importante commemorare nel 2004 il museo della liquirizia di Rossano Calabro.

Daniilo Bozzi (Milano)

ILLUMINISTI

Il 22/02/06, nella trasmissione di Gab Lerner, "L'Infelede", una sociologa ha dichiarato che tutti gli illuministi erano senza Dio; quindi, secondo questa logica, responsabilità degli onori della Rivoluzione francese e della nascita di tutti i dittatori sanguinari. Questo appare deplorevole infanzia di francobolli dedicati a papi, santi, basiliche, processioni, feste religiose, in concorrenza alle Poste del Vaticano, anziché, come richiesto alla Consulta filatelica nazionale, a temi di ispirazione laica, quale la Massoneria e la Creazione. Per le Poste è stato più importante commemorare nel 2004 il museo della liquirizia di Rossano Calabro.

Daniilo Bozzi (Milano)

PERCHÉ VIVA L'INCONTRO

La sottoscrizione "Perché viva L'INCONTRO" continua regolarmente. L'elenco dei sottoscrittori è conservato presso la nostra redazione a disposizione dei lettori. Il quarto numero della sottoscrizione si chiude con un totale di euro 1.983,75.

Direttore responsabile Avv. BRUNO SEGRE

Comitato di redazione prof. Paolo Angeleri prof. Marco Brunazzi prof. Giorgio Giannini arch. Gabriele Manfredi prof. Maria Mantello dott. Gustavo Ottolenghi

Tipolitografia ARTALE s.n.c. V. Reiss Romoli, 261 - TORINO Tel. 011.226.99.80 - 011226.99.90

Distribuzione: Fratelli De Vietti Via Cavour, 21 - Settimo S. Paolo Tel. 011.89.57.301

Registri: al Tribunale di Torino n. 481 del 9-X-1949 Monthly printed in Italy

Logos of partner organizations: ascom, Confartigianato, etc.

Advertisement for Sanpaolo Leasing: "La convenienza sul tuo prossimo leasing? Misuriamola insieme."

Advertisement for Sanpaolo Leasing: "OMOSESSUALI (segue da pag. 3) regole comunque di appartenenza al cattolicesimo non spettano a me, che cattolico non sono. Trovo giusto sottolineare gli aspetti solo ecclesiastici della vicenda secondo l'articolo di Sant'Alfieri della rivista Time. Quello che conta è che la società e lo Stato non siano coinvolti in questa non entusiasmante vicenda."

Advertisement for Sanpaolo Leasing: "SOLUZIONI ANCORA PIÙ VANTAGGIOSE, CON PROGETTO BUSINESS. Il leasing Sanpaolo conviene sempre. Ma per chi è titolare di Progetto Business conviene ancora di più. Perché oltre alla riduzione delle spese, ti dà condizioni privilegiate anche sulle coperture assicurative di "Leasing Protetto".